

VENEZIA BIENNALE... IN MINOR KEYS

*Assistenza storico artistica **Marta Savaris***

Da martedì 17 a giovedì 19 novembre 2026

"Fai un respiro profondo... espira... rilassa le spalle... chiudi gli occhi"

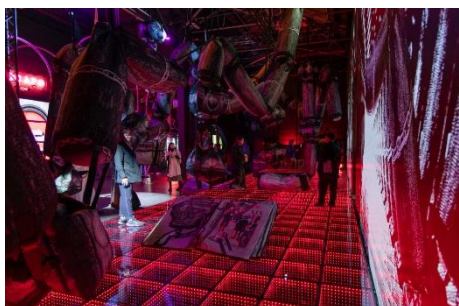
Questa è un'invocazione a incontrare le parole che seguono nelle condizioni fisiche, meteorologiche, ambientali e karmiche in cui vi raggiungono. A rallentare il passo e a sintonizzarsi sulle frequenze delle tonalità minori. Perché, sebbene spesso siano sommerse dalla cacofonia ansiogena del caos che imperversa nel mondo, la musica continua. I canti di chi genera bellezza nonostante la tragedia, le melodie dei fuggitivi che riemergono dalle rovine, le armonie di chi ripara ferite e mondi.

Si apre con queste parole il testo con cui la curatrice della 61 Esposizione Internazionale d'Arte di Venezia racconta la sua visione e consegna al mondo il proprio lascito intellettuale. Scomparsa prematuramente all'indomani della sua nomina, Koyo Kouoh, tra le figure più autorevoli del panorama artistico internazionale, nata in Camerun e attiva per molti anni in Sudafrica, ha saputo consegnare il proprio progetto al suo team curatoriale che lo ha interpretato e sviluppato affermando con forza la sua "presenza nell'assenza".

Il titolo nasce da un'immagine presa in prestito dalla musica: le tonalità minori non sono soltanto quelle della malinconia, ma quelle che permettono di cogliere sfumature, silenzi, pause e armonie meno evidenti. Mai come oggi, in un mondo dominato dalla velocità dell'informazione, dalle immagini che scorrono senza lasciare traccia e dalle opinioni urlate, la Biennale ci propone un esercizio quasi rivoluzionario: rallentare.

Rallentare lo sguardo. Ascoltare le storie degli altri. Lasciarsi sorprendere da ciò che normalmente passa inosservato. Quella di quest'anno non è una Biennale costruita sull'effetto speciale, ma sulla forza delle relazioni, della memoria, della cura, delle identità plurali e delle molte geografie culturali che compongono il mondo contemporaneo.

E ancora una volta Venezia diventa un osservatorio privilegiato sul presente letto in tutta la complessità da una straordinaria varietà di linguaggi: pittura, scultura, fotografia, installazioni, tessuti, opere sonore, video, performance e pratiche artigianali che dialogano senza gerarchie.



Martedì 17 - Milano/Venezia

Ritrovo in stazione Centrale, piano binari di fronte alla libreria Feltrinelli, alle ore 8,30.

Viaggio con treno Alta Velocità da Milano a Venezia - 8,45/11,12.

Mentre il servizio di facchinaggio trasporta i bagagli in albergo, ci dirigiamo in vaporetto verso le corderie dell'Arsenale e attraverso una processione visiva e meditativa capiamo il concept di Kouoh che, come una direttrice d'orchestra, fa risuonare opere molto diverse tra loro in una straordinaria partitura collettiva che combina insieme infiniti universi dell'immaginazione.

Ci dirigiamo poi verso il Padiglione Italia, quest'anno rappresentato dalla scultrice Chiara Camoni facendo tappa in alcuni dei padiglioni più significativi per potenza allestitiva, forza evocativa, contenuto concettuale, suggestione immersiva: Marocco, Oman, Israele, Argentina, Arabia Saudita, Emirati Arabi, Messico, India...

Al termine delle visite si raggiunge l'hotel Monaco e Gran Canal (www.hotelmonaco.it), prestigioso albergo situato alla confluenza tra il Canal Grande e il bacino di San Marco. Tra le sue sale è ancora visibile il celebre "Ridotto" di Palazzo Dandolo, la bisca preferita da Giacomo Casanova.

Pasti liberi.

Mercoledì 18 - Venezia

Il secondo giorno di Biennale è interamente dedicato alla sede dei Giardini, dove visitiamo un'ampia selezione di padiglioni nazionali e cerchiamo di capire in che modo oggi essi possono essere non meri strumenti di rappresentazione dello Stato ma spazi di confronto, luoghi "critici" aperti alle contraddizioni del presente e alle identità più complesse e plurali. Nel pomeriggio attraversiamo la mostra di Koyo Kouoh nel padiglione centrale individuando o riprendendo alcuni concetti chiave del progetto curatoriale che varranno come strumenti di lettura per proseguire la visita in autonomia. Pasti liberi.

Giovedì 19 - Venezia/Milano

Mattinata dedicata alla Fondazione Querini Stampalia, realtà incredibile che racchiude al suo interno infiniti mondi, un palinsesto di spazi e tempi da attraversare con curiosità e nella meraviglia, un posto speciale che non in molti conoscono ma che tutti amano al primo incontro. Si tratta di una tra le più antiche e prestigiose Fondazioni culturali italiane che, da oltre centocinquanta anni, incarna la visione del suo fondatore, il Conte Giovanni, pioniere audace e visionario che l'ha immaginata come un luogo di ricerca e formazione, di incontro e confronto, di crescita personale e diffusione della conoscenza. Situata nel cuore di Venezia, la Fondazione è un crocevia vibrante dove passato e presente si intrecciano: dalle sue preziose collezioni artistiche alla ricca biblioteca, fino agli spazi ridisegnati da alcuni dei maestri dell'architettura contemporanea come Carlo Scarpa, Valeriano Pastor, Mario Botta e Michele De Lucchi. Un'istituzione coraggiosa, accogliente e curiosa, capace di valorizzare il suo sorprendente patrimonio per conquistare la fiducia delle persone e rendere memorabile ogni visita. Pranzo libero.

Il programma della giornata si completa con l'importante retrospettiva dedicata ad Alighiero Boetti, uno dei più importanti maestri dell'arte italiana del dopoguerra da cui traggono origine molti dei linguaggi della nostra contemporaneità. La mostra è ospitata all'interno dello spazio SMAC -San Marco Art Centre- che occupa un'area di oltre 1.000 metri quadrati, recentemente restaurata dall'architetto britannico David Chipperfield che ha interpretato con una visione contemporanea gli ambienti architettonici delle Procuratie Vecchie. L'esposizione rappresenta l'occasione per riflettere sui temi centrali della poetica di Boetti spesso concepiti per polarità opposte: ordine e disordine, regola e caso, unità e pluralità, identità e doppio, accumulazione-ripetizione-variazione...

Completate le visite, in vaporetto si raggiunge la stazione ferroviaria di S. Lucia da dove ha inizio il viaggio di ritorno con treno Alta Velocità da Venezia a Milano Centrale - 16,48/19,15.

Quota individuale di partecipazione minimo 15 - € 890	Iscrizioni in corso sino ad esaurimento dei posti disponibili (acconto euro 300) Saldo entro 3 settimane dalla partenza
Supplemento camera singola	€ 300

Modalità di pagamento:

Assegno o bonifico bancario a favore di Duomo Viaggi & Turismo spa - Milano

- IBAN: IT73V030690960610000017126 (causale: ABP Venezia Biennale - "cognome partecipante")

La quota comprende:

Viaggio in treno Alta Velocità con posti in carrozza standard, sistemazione in camera a due letti presso gli alberghi citati con trattamento di pernottamento e prima colazione in albergo, servizio di facchinaggio bagagli stazione/hotel/stazione, tessera ACTV di libera circolazione per 72 ore, visite e ingressi come da programma, assistenza storico artistica di Marta Savaris, accompagnatore per intera durata del viaggio, polizza di assistenza "medico-bagaglio-annullamento".

La quota non comprende:

Gli extra in genere, 5 pasti liberi e quanto non espressamente citato nel programma.

Assistenza storico artistica

Marta SAVARIS



Mi sono laureata in Storia e Critica delle Arti a Venezia e ho insegnato arte contemporanea alla Facoltà di Design e Arti Visive dello Iuav, e al Conservatorio di Musica di Trieste

Dal 2000 lavoro all'ufficio mostre della Fondazione Querini Stampalia.

Per oltre vent'anni ho affiancato la curatrice Chiara Bertola, per il coordinamento organizzativo delle mostre del progetto "Conservare il Futuro" e del volume omonimo pubblicato da Bruno Editore.

Ho avuto la fortuna e il privilegio di lavorare con artisti internazionali quali Lothar Baumgarten, Ilya&Emilia Kabakov, Kiki Smith, Mona Hatoum, Jimmie Durham, Danh Vo e italiani quali Marisa Merz, Giovanni Anselmo, Giulio Paolini, Remo Salvadori occupandomi a 360 gradi della realizzazione dei loro progetti -dalla produzione delle opere al progetto allestitivo, fino alla redazione del catalogo- con un ruolo di assistenza alla curatela e coordinamento organizzativo.

Mi occupo inoltre dell'organizzazione di convegni, corsi, conferenze ed eventi in generale.

Oggi affianco la direzione artistica di Cristiana Collu sui progetti di ambito contemporaneo.